

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 12 - numero 2527 di giovedì 09 dicembre 2010

Le immagini dell'insicurezza

Il montaggio di pannelli su barriere antirumore sullo svincolo di una tangenziale. Errata gestione di tutto il processo lavorativo partendo dalla insufficiente compartimentazione dell'area fino alla caduta dall'alto.

Sono numerose le violazioni in materia di sicurezza sul lavoro che possiamo rilevare nella sequenza fotografica. Risulta difficile determinare quali possono essere le più gravi, infatti si va dal rischio investimento a quello relativo alla caduta dall'alto, dall'uso scorretto delle scale al mancato utilizzo del casco in presenza di carichi sospesi.

Vediamo sinteticamente alcune di queste situazioni:

- Segnaletica e compartimentazione dell'area di lavoro: essa risulta sicuramente insufficiente sia rispetto a quanto previsto dal Codice della Strada, sia rispetto alla sicurezza sul lavoro, tant'è che un addetto si sposta portandosi oltre la barriera, ovvero andando ad occupare la sede stradale (foto 02), da notare nel quadratino inferiore della foto 03 che, in adiacenza a dove prima si era posizionato il gruista, transita una vettura;

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[PO20045] ?#>

- Posizione di lavoro degli operatori in quota: il rischio di caduta dall'alto, oltre ad essere elevato, è aggravato dalla tipologia e conformazione del materiale su cui sono posizionati, da notare (foto 01) che in alcuni frangenti il rischio di caduta si presenta sia verso la strada che verso il retro della barriera;

- Accesso al posto di lavoro: entrambe le scale non risultano vincolate, una delle due risulta di altezza insufficiente e l'altra appoggia ai pannelli solo con un montante;

- Sponda del camion: la sponda abbassata viene utilizzata dall'operatore come piano di transito, successivamente lo stesso operatore cammina sul guard-rail (foto 4);

- Altre situazioni rilevate riguardano il mancato utilizzo d.p.i. di protezione del capo (casco) e la cattiva manutenzione del gancio della catena - il dispositivo di chiusura del gancio è infatti aperto (particolare foto 01).

Rimane infine il dubbio sul corretto posizionamento degli stabilizzatori anteriori e sul mancato utilizzo dei due stabilizzatori posteriori.

Stefano Farina, Consigliere Nazionale AiFOS

Fonte: www.sicurello.no.it



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).

www.puntosicuro.it